



DALLA SANITA' VISIBILE ALLA SANITA' INVISIBILE – 23.11.2017 IVREA

QUALI SERVIZI PER I NOSTRI DISTRETTI?

1. La riorganizzazione dei servizi punta alla costruzioni di reti. Sul territorio è consolidata la rete oncologica, ma si sente la mancanza di reti (cardiologica, neurologica, sla, diabetologia).
2. Il problema delle demenze è sempre più diffuso. Quali servizi possono essere migliorati? (il distretto di Ivrea ha aperto uno sportello informativo e ci sono le unità valutazioni alzheimer, ma riescono a rispondere totalmente ai bisogni)?
3. Psichiatria. Forti carenze si sono registrate anche per la mancanza, per lungo tempo di una dirigenza. Il distretto di Cuornè non ha centri diurni di salute mentale e gravita tra Ciriè e Ivrea. Considerato che il disagio mentale sotto varie forme è crescente, l'attuale organizzazione risponde ai bisogni?
4. La dislocazione, in collaborazione con i comuni, di punti prelievo e punti di prenotazione, può essere implementata per ridurre gli spostamenti dei pazienti?
5. Cronicità. Sempre più si va verso forme aggregate di medicina di gruppo o di aggregati di medici di base. Come si conciliano gli aggregati dei medici rispetto alla presenza, seppure per pochissime ore settimanali, in piccole località dove il medico è in sostanza l'unico presidio di sanità pubblica?
6. Casa della salute di Caluso e cap di Castellamonte. Qual'è il grado di accessibilità degli utenti? Quanti riescono ad essere coinvolti? Si prevede un'evoluzione futura?
7. Quali sono i risultati della sperimentazione dell'infermiere di comunità? Se e come sarà esteso?
8. Quali i risultati della sperimentazione del progetto di Telesalute in Alto Canavese? Se e come sarà esteso? (parliamo della radiologia a domicilio e delle lesioni cutanee monitorate dalle infermiere a domicilio). E' prevista la trasformazione da Telesalute a Telemedicina?
9. Dimissioni protette e ricoveri cuscinetto nelle RSA. Si riescono a soddisfare tutte le richieste? Si può fare di più?
10. In una popolazione sempre più anziana e con un modello di famiglia sempre più piccolo, una grande questione è quella della non autosufficienza e della disabilità. La difficoltà riscontrata è sempre quella di mettere in relazione i vari pezzi e i vari servizi, soprattutto per chi è seguito a domicilio. Non si pensa di migliorare il raccordo tra i vari servizi per una presa in carico non frammentata che tenga conto della condizione cronica e dell'intervento degli specialisti?
11. Riabilitazione. i due distretti non ospitano più strutture residenziali. c'è il Day Service di Castellamonte e la fisiatria di Ivrea che funzionano bene. Cosa c'è, invece, per quella che si chiama fisioterapia cosiddetta di mantenimento? (disabili o anziani dopo la fase acuta).